

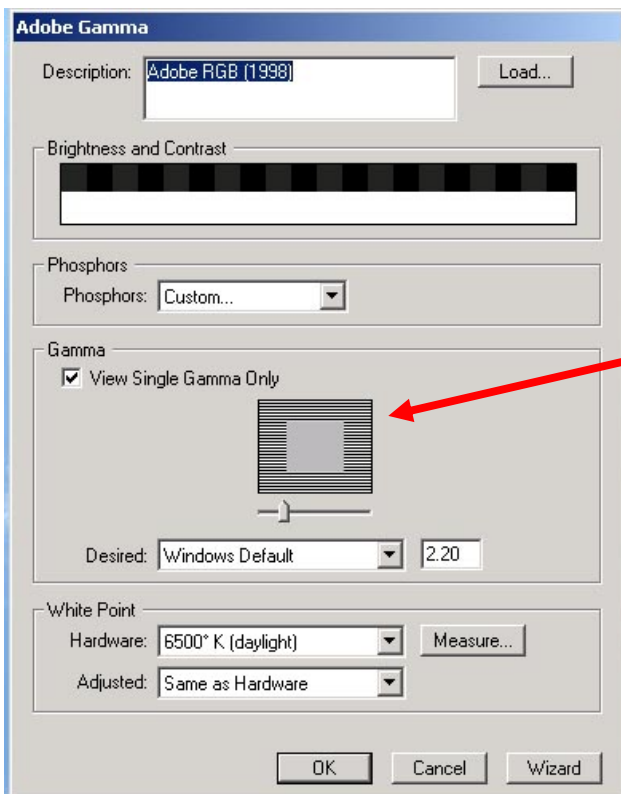
## Acquistare o no lo spyder

### Premessa:

Per diversi anni ho usato Adobe Gamma per tarare il monitor e anche se le prime volte ho incontrato qualche difficoltà ho raggiunto con il tempo un grado di taratura soddisfacente, poi durante l'acquisto di una stampante, la Epson 2100, approfittando di un'offerta, ho acquistato anche il pacchetto Eye One Display, altro non è che un colorimetro da monitor tipo lo Spyder completo di software di taratura e gestione del profilo del monitor.

All'inizio era un'impressione così mi sono tolto il dubbio ed ho provato. Ho provato a fare una taratura, dimentico di possedere lo spyder, con Adobe gamma, come la facevo prima di acquistarlo poi ho ritarato il monitor con lo spyder e alla fine ho confrontato i risultati. Beh, premetto che con le mie "vecchie" regolazioni di Adobe Gamma mi sono sempre trovato bene nel senso che riuscivo a fare quadrare i conti con uno dei laborarori dove mi servivo mentre con l'altro fotolab la coincidenza avveniva più di rado ma poi ho scoperto che era per problemi loro interni. Confrontando ad occhio i risultati sia di visualizzazione sul monitor che di stampa, non ho notato alcuna differenza, insomma per farla breve, per tutti quelli che hanno già trovato il proprio allineamento monitor->printer senza l'uso dello spyder non credo che l'acquisto di quest'ultimo (350\$) possa migliorare la qualità già ottenuta, resta il fatto che con il colorimetro ed il relativo software si ha la "sicurezza" di un punto di partenza un assioma dal quale costruire poi tutte le altre azioni.

E' infine più comodo da usare e ci evita di dover fissare per ore il quadratino grigio e di regolare il valore di gamma tentando di farlo fondere nelle righine grigie che lo circondano.



Trovo che questa sia una fase critica della regolazione con Adobe gamma e sarebbe meglio farla in presenza di una compagnia esperta infatti la difficoltà non sta nel capire ciò che dobbiamo fare ma dal cosa aspettarci come effetto, se avessimo una persona che ci dice "ecco questo è l'effetto visivo che ti devi aspettare" beh, sarebbe più facile, io parlo per esperienza personale.

Penso che tutti quei software per la regolazione del monitor che si basano su un retrofit umano siano passibili di fallibilità, infatti non vediamo i colori e le tonalità tutti allo stesso modo e soprattutto non li "capiamo" o "decodifichiamo" tutti nella stessa maniera per cui non abbiamo un sistema di riferimento fisso e questo rende questo metodo non infallibile e a volte difficile se non impossibile da eseguire, mentre un colorimetro per monitor misura una grandezza fisica basandosi su un sensore tarato e ben costante e ci garantisce "n" letture, in condizione di sorgente invariata, tutte uguali a meno di un errore difficilmente importante. (E' chiaro che un monitor con il tempo tende a decadere e a perdere le proprie caratteristiche quindi la taratura va ripetuta ogni tanto)

Per concludere, se non siete convinti di aver tarato bene il monitor, vi sentite in un vicolo cieco, vi serve perchè stampate voi oppure vi fornite da un laboratorio professionale, allora investite 250\$ in un Eye One Display o 350\$ in uno Spyder potrebbe essere la vostra soluzione, mentre se avete già trovato un equilibrio tra monitor e stampa, investite questa somma in un nuova ottica che vi permetta di migliorare effettivamente la qualità dei risultati del vostro lavoro.



Recensione su:

[http://www.computer-darkroom.com/i12/i12\\_page\\_1.htm](http://www.computer-darkroom.com/i12/i12_page_1.htm)



Recensione su:

[http://www.computer-darkroom.com/photocal/photocal\\_1.htm](http://www.computer-darkroom.com/photocal/photocal_1.htm)

Emanuele Nigrisoli